



ABBATTIAMO LE MURA

L'AGENDA ROSSA

Luigi De Magistris
EURODEPUTATO IDV

È passato Natale. Giorno magico, di pace e di speranza, soprattutto per chi ha il dono di avere Gesù nel cuore. Betlemme, la Palestina. Il giorno degli antichi sapori, dei ricordi, per pensare a chi hai più vicino e per donare sguardi a chi ha meno di noi. Un giorno per riflettere sui migranti, su chi corre verso il sogno di una vita migliore. Il 31 dicembre è il giorno della marcia per Gaza libera. È il giorno per chiedere l'abbattimento delle mura. Di quelle ideologiche che separano i popoli. Di quelle che dividono popoli confinanti. La separazione produce violenza, la contaminazione dei popoli produce ricchezza e prosperità. Le divisioni esaltano l'odio, la tolleranza migliora la qualità della vita. Oggi è il giorno in cui migliaia di persone chiedono libertà per Gaza, chiedono dignità per un popolo oppresso da troppi anni. È il giorno per chiedere alle autorità egiziane di aprire i varchi e consentire l'accesso verso Gaza agli aiuti umanitari, alla vita. Bambini, anziani e donne muoiono in un isolamento internazionale non più tollerabile. Abbattiamo

l'indifferenza. L'Egitto mostri umanità e capacità politica. Al governo italiano che pensa solo agli affari con Gheddafi non possiamo chiedere nulla. È un governo incapace di qualsiasi azione degna di politica estera. Ad Obama chiediamo di mettere in pratica il suo programma elettorale e di realizzare le speranze che si ripongono in lui. Ad israeliani e palestinesi supplichiamo di trovare la forza per superare l'odio e trovare le ragioni di un compromesso politico. Da deputato al Parlamento Europeo e da componente della delegazione Mashrek faccio appello all'Egitto affinché dimostri umanità e saggezza politica nei confronti dei fratelli palestinesi. Aprano il cuore, dimostrino amore verso il prossimo e lungimiranza politica. In Italia l'inconsistenza del governo Berlusconi si manifesta anche nella politica estera; in Medio Oriente siamo assenti. La

nostra presenza è solo quella di sostegno a Gheddafi per la realizzazione dei lager per migranti; il supporto per la realizzazione di opere per favorire i prenditori di fondi pubblici amici del governo; per sostenere governi autoritari che perseguono le minoranze etniche e violano i diritti umani; un governo che rispecchia nella politica estera lo stesso modus operandi di quella interna: il perseguimento di interessi affaristici e l'opposizione verso progetti di cambiamento del globo. Fautore di politiche neo-coloniali anche in linea con la violenza della natura attraverso il mancato contrasto ai cambiamenti climatici che danneggiano, in primo luogo, proprio i più poveri e bisognosi. E allora iniziamo il 2010 lottando per i diritti dei più deboli e dei più bisognosi, in tal modo portando omaggio al Natale: un giorno contro le ricchezze materiali, contro il consumismo senza regole, contro l'opulenza. Il giorno della ricchezza interiore, dell'essenza, della purezza, dell'altruismo, della rivoluzione dei cuori e delle coscienze. Allora un 2010 per Gaza libera. Oggi per sognare, ogni giorno per cambiare. ♦

YourVirus Contest

Le vignette più belle inviate questa settimana alla mail yourvirus@unita.it sono di CeciGian, Fei, Vadelio, Ricciarelli e Fulvio Fontana. Appuntamento a domenica prossima e tutti i giorni su virus.unita.it con la satira virale dell'Unità.



UN SAVOIA A SANREMO

